

LUNEDÌ 5 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30	ORE 8.00: S.MESSA è sospesa la Messa ORE 18.00: S.MESSA Ufficio: Valdameri Prierino e genitori
MARTEDÌ 6 Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35	ORE 8.00: S.MESSA Madre Rosa e fam. ORE 18.00: S.MESSA Luigi e Carolina
MERCOLEDÌ 7 Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19	ORE 8.00: S.MESSA Pagani Felice e Rosa ORE 18.00: S.MESSA Maria e Virgilio
GIOVEDÌ 8 Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23	ORE 8.00: S.MESSA Giovannina (Ninuccia) ORE 18.00: S.MESSA Angelo e Fabio
VENERDÌ 9 Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34	ORE 8.00: S.MESSA Doldi Lorenzo ORE 18.00: S.MESSA Agostino
SABATO 10 Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dossena Attilio e Agostina; Guerci Domenica (amici classe 39)
DOMENICA 11 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21	IV DOMENICA DI QUARESIMA ORE 8.30: S.MESSA Severgnini Maria Pia e Valcarenghi Aurelio ORE 10.00: S.MESSA Bergomi Agostino; don Peppino e fam. ORE 11.15: S.MESSA Raglio Carolina ORE 17.15: Vespro e benedizione ORE 18.00: S.MESSA Scorsetti Pietro e familiari; Cecilia, Francesco e Giovanna



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

5 - 11 marzo

IN PARROCCHIA...

QUARESIMA 2018: CHE BELLO SE DONI TE STESSO!

- ✓ **Martedì 6 ore 7.45:** Preghiera in Chiesa per ragazzi delle elementari. Segue colazione in oratorio.
- ✓ **Mercoledì 7 ore 15.00:** Gioco della Tombola in oratorio.
- ✓ **Giovedì 8 ore 21.00:** nella Cappella a fianco della sacrestia: Catechesi con don Cesare Pagazzi. Una riflessione per comprendere la bellezza insita nell'esprimere la propria umanità nel segno del dono.
- ✓ **Venerdì 9:** Via Crucis itinerante guidata dai Catechisti (in cammino verso i Sabbioni).
- ✓ **Venerdì 9 e sabato 10:** Iniziativa delle "24 ore per il Signore". Da Venerdì alle ore 18 con la S. Messa presieduta dal Vescovo presso la chiesa dei Sabbioni, fino a sabato alle ore 18.00 sarà esposta l'Eucarestia (anche tutta la notte) e ci sarà possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.
- ✓ **Sabato 10: CONVEGNO** dei Catechisti della diocesi. **Dalle ore 9.30 alle 16.30** (pranzo compreso) presso il Seminario. Tempo di formazione, con la guida ancora di Suor Gian Carla Barbon.
- ✓ **Sabato 10 dalle ore 17.30 alle 22.00:** Incontro per i ragazzi del post cresima (seconda e terza media). **Alle ore 19.00** Sacramento della Riconciliazione per tutti le ragazze/i di 2 e 3 media.
- ✓ **Durante questo tempo quaresimale** è possibile offrire una bottiglia di cera (€5) per mantenere accesa la lampada all'immagine di Gesù Crocifisso.
- ✓ **È possibile acquistare qualche libro** per la preghiera o per la riflessione in



NEWSLETTER

Per ricevere il foglio settimanale via mail,
per chi già non lo riceve, e necessario iscriversi alla
newsletter parrocchiale dal sito della parrocchia
www.parrocchiaombriano.com

questo periodo importante dell'anno liturgico. I libri sono esposti sul tavolo all'altare di S. Giuseppe. L'offerta equivalente al prezzo del testo va lasciata nella cassetta delle offerte dei lumini.

- ✓ **Stiamo cercando volontari/tarie** per qualche turno al bar dell'oratorio e anche per la pulizia dell'oratorio (circa un paio di ore la settimana). Il periodo quaresimale che ci propone impegni di gesti di carità e di servizio può essere opportuno per risposte positive! Grazie.
- ✓ **Chi avesse delle piante di ulivo** e dovesse potarle in questo periodo potrebbe farlo la settimana prima della domenica delle Palme così da portare i rami in Oratorio il mercoledì 21 o giovedì 22 marzo. Chi aderisce alla proposta, per favore avvisi don Mario. Grazie!
- ✓ **Proposta di una gita culturale** e spirituale in Valle d'Aosta dal 7 al 9 settembre 2018 per tutti. Maggiori informazioni in bacheca e sui fogli che si possono prendere sul tavolino in fondo la chiesa. *Iscrizioni entro il 7-05*
- * Questa settimana è volato verso il cielo il piccolo Francesco Severino di 5 mesi. Celebreremo con lui una liturgia di commiato lunedì alle ore 14.30

Due consigli spirituali di Papa Francesco per la Quaresima: «non giudicare gli altri» e «chiedere a Dio la grazia della vergogna per i propri peccati». Sono «il giudizio» e «la misericordia», con il suggerimento di un esame di coscienza personale, i cardini della meditazione del Pontefice nella messa celebrata lunedì mattina, 26 febbraio, a Santa Marta. «La Quaresima è un cammino di purificazione: la Chiesa ci prepara alla Pasqua e ci insegna anche a rinnovarci, a convertirci» ha subito fatto presente Francesco. E «possiamo dire che il messaggio di oggi è il giudizio, perché tutti noi saremo sottoposti a giudizio: tutti». Tanto che «nessuno di noi potrà fuggire dal giudizio di Dio: il giudizio personale e poi il giudizio universale».

«Sotto quest'ottica — ha affermato il Papa — la Chiesa ci fa riflettere su due atteggiamenti: l'atteggiamento verso il prossimo e l'atteggiamento con Dio». In particolare nei riguardi del «prossimo ci dice che non dobbiamo giudicare: “Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati. Di più: perdonate e sarete perdonati”». E «il Signore è chiaro in questo» ha spiegato Francesco, citando il passo del vangelo di Luca (6, 36-38) proposto dalla liturgia del giorno. Certo, ha proseguito il Pontefice, «ognuno di noi può pensare: “io mai giudico, io non faccio il giudice”». Ma «se noi cerchiamo nella nostra vita, nei nostri atteggiamenti, quante volte l'argomento delle nostre conversazioni è giudicare gli altri!». Magari anche «un po' naturalmente» viene da dire: «questo non va». Ma, ha insistito Francesco, «chi ti ha fatto giudice, a te?».

In realtà «questo giudicare gli altri è cosa brutta, perché l'unico giudice è il Signore». Del resto, «Gesù conosce questa tendenza nostra a giudicare gli altri» e ci ammonisce: «Stai attento, perché nella misura con cui tu giudichi, sarai giudicato: se tu sei misericordioso, Dio sarà misericordioso con te». Quindi «non giudicare».

Quasi come fosse un test, il Papa ha proposto: «Possiamo farci questa domanda: nelle riunioni che noi abbiamo, un pranzo, qualsiasi cosa sia, pensiamo della durata di due ore: di quelle due ore, quanti minuti sono stati spesi per giudicare gli altri?». E se «questo è il “no”, qual è il “sì”? Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso. Di più: siate generosi, “date e vi sarà dato”». Ma «cosa mi sarà dato? “Una misura buona, pigiata, colma e traboccante”» ha ricordato Francesco citando ancora il brano di Luca. E cioè «l'abbondanza della generosità del Signore, quando noi saremo pieni dell'abbondanza della nostra misericordia nel non giudicare». Francesco ha così suggerito di pensare «un po' a questo: io giudico gli altri? Come giudico? Nello stesso modo, io sarò giudicato. Sono misericordioso con gli altri? Nello stesso modo il Signore sarà misericordioso con me». E «possiamo — oggi, domani, dopodomani — prendere qualche minuto per pensare a queste cose, e ci farà bene». «La seconda parte del messaggio della Chiesa di oggi — ha proseguito — è l'atteggiamento con Dio». Ed «è tanto bello come il profeta Daniele ci dice, come dev'essere l'atteggiamento con Dio: umile», ha spiegato il Pontefice riferendosi al passo biblico di Daniele (9, 4-10). Dunque, «tu sei Dio, io sono peccatore: il dialogo con Dio parte sempre da questa adorazione penitenziale: tu sei Dio, io sono peccatore». Scrive infatti Daniele: «Abbiamo peccato e abbiamo operato da malvagi, siamo stati ribelli, ci siamo allontanati dai comandamenti e dalle tue leggi!». In una parola, «abbiamo peccato, Signore». Ma proprio «questa è l'umiltà davanti a Dio. Ognuno di noi conosce i propri peccati e questo può dirlo davanti a Dio: Signore, ho peccato, sono un peccatore e “a te conviene la giustizia”». Oltretutto «noi sappiamo che la giustizia di Dio è misericordia, ma bisogna dirlo: “A te conviene la giustizia, a noi la vergogna”». E «quando s'incontrano la giustizia di Dio con la nostra vergogna, lì c'è il perdono». A questo proposito Francesco ha suggerito le domande da fare a se stessi per un esame di coscienza: «Io credo che ho peccato contro il Signore? Io credo che il Signore è giusto? Io credo che sia misericordioso? Io mi vergogno davanti a Dio, di essere peccatore?». E la risposta è «così semplice: “A te la giustizia, a me la vergogna”». Dunque, dobbiamo «chiedere la grazia della vergogna». «Nella mia lingua materna — ha confidato il Papa — alla gente brutta, cattiva, che fa del male si dice “svergognato”, senza vergogna». Perciò, ha insistito, dobbiamo «per favore chiedere la grazia che mai ci manchi la vergogna davanti a Dio: “A te la giustizia, a me la vergogna”». Perché «la vergogna è una grande grazia».